

## PP10 MISURE PER IL CONTRASTO DELL'ANTIMICROBICO-RESISTENZA

Elena Vecchi, Giovanna Trambajolo

### Contesto

Il fenomeno dell'antibiotico-resistenza (AMR) è un'emergenza di sanità pubblica umana e veterinaria a livello globale a causa del forte impatto su morbosità e mortalità e per l'incremento di spesa dovuto al maggiore utilizzo di risorse sanitarie (durata della degenza, esami diagnostici, farmaci). Diversi antibiotici sono diventati parzialmente o del tutto inefficaci rendendo rischiose procedure mediche avanzate (es. chemioterapie antitumorali, trapianti d'organo, protesi d'anca). In Europa, circa 25 mila decessi all'anno sono dovuti ad infezioni da batteri resistenti agli antibiotici e si stima che, entro il 2050, le morti potrebbero arrivare a 10 milioni nel mondo (fonte OMS).

### Obiettivi

Gli obiettivi di questo Programma riguardano la diminuzione della quota di infezioni correlate all'assistenza (ICA) e il favorire un uso razionale e consapevole degli antibiotici in ambito umano e veterinario.

L'Italia è uno dei Paesi europei con i livelli più alti di AMR, e con un elevato consumo di antibiotici (al 5° posto, dati ESAC-Net). Il Piano Nazionale per il Contrasto all'Antimicrobico Resistenza (PNCAR), redatto in una ottica One Health, ha come obiettivi la diminuzione della quota di infezioni correlate all'assistenza (ICA) e il favorire un uso razionale e consapevole degli antibiotici in ambito umano e veterinario.

### Azioni

*Sorveglianza e monitoraggio in ambito umano e veterinario:*

- adesione regionale al sistema di sorveglianza AMR, secondo le indicazioni del Ministero della Salute;
- inclusione delle strutture di ricovero pubbliche e private accreditate regionali nel sistema di sorveglianza dell'antibiotico-resistenza;
- sviluppo di procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici partecipanti alla sorveglianza, omogenee tra le Regioni;
- sviluppo e mantenimento della sorveglianza degli Enterobatteri Resistenti ai Carbapenemi (CRE) nelle strutture sanitarie;
- partecipazione regionale ad almeno tre sorveglianze delle infezioni correlate all'assistenza;

- produzione di un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza nei Comitati per il Controllo delle ICA;
- coinvolgimento dei laboratori regionali (pubblici e privati) nella sorveglianza dell'AMR su animali da produzione di alimenti e da compagnia;
- produzione di report annuale regionale su consumo di antibiotici in ambito veterinario (in linea con PNCAR);
- coordinamento delle attività del piano regionale residui a livello locale annuale del piano come previsto dal PNCAR;
- promozione dell'applicazione degli strumenti informatici ministeriali per la definizione di DDDVET per gli antimicrobici e le categorie di animali produttori di alimenti;
- classificazione delle aziende zootecniche sulla base di indicatori di rischio attraverso specifici tool informatici ministeriali;
- sviluppo di procedure regionali omogenee per indagini intersettoriali in caso di individuazione di batteri patogeni resistenti negli esseri umani, negli animali e nei prodotti alimentari.

*Prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza (ICA):*

- esistenza di un Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza in tutti gli ospedali pubblici;
- istituzione di un sistema regionale di monitoraggio del consumo di prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani;
- formazione per medici, veterinari e farmacisti sul buon uso degli antibiotici e per tutti gli operatori sanitari sulla prevenzione delle ICA.

*Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito umano e veterinario:*

- esistenza di un team multidisciplinare responsabile di programmi umani di Antimicrobial stewardship (AS) in tutte le Aziende Sanitarie/Ospedali;
- offerta e realizzazione di iniziative mirate alla verifica dell'adozione da parte degli allevatori dell'uso appropriato di antibiotici secondo linee guida nazionali;
- esistenza di iniziative regionali indirizzate agli stakeholder per promuovere l'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario, coordinate con le azioni nazionali e secondo le indicazioni del PNCAR e le linee guida sull'uso prudente.